

Ritel, speranze per il futuro arrivano dalla Elco

LA VERTENZA

Finmeccanica battezza Elco Group, impegnandosi a dare all'azienda di Carsoli lavoro e commesse. Elco Group apre le porte a lavoratori ex Ritel per fare formazione; ma prima di avviare un'attività industriale ex novo a Rieti servirà un portafoglio ordini da Finmeccanica da almeno 4 milioni di euro all'anno. Questo lo scenario che si è delineato ieri al tavolo del Ministero dello Sviluppo, nel confronto tra Finmeccanica, Elco Group, Regione, sindacati e Comune di Rieti. Uno scenario che, per incardinarsi nella realtà, ha però ancora bisogno di impegni e interventi, sia delle società coinvolte che delle istituzioni, tant'è che lunedì prossimo ci sarà un nuovo round al Nucleo Industriale. «Nell'immediato, bisogna ottenere dalla curatela fallimentare la sospensione delle lettere di licenziamento già inviate - riepiloga Luigi D'Antonio (Fiom). - Dalla Regione, c'è la disponibilità a concedere ai lavoratori la proroga della cassa in deroga, ma serve un atto di accogliimento da parte della curatela fallimentare».

L'altro tema è quello dei corsi di formazione che la Elco è pronta a fare al personale Ritel nello stabilimento di Carsoli: «C'è posto per 10-30 persone, che a turno si possono alternare», aggiunge D'Antonio, ma bisogna che la Regione chiarisca come finanziare l'attività. E su tutto si staglia la questione delle commesse: ieri Finmeccanica ha riconosciuto alla Elco lo status di suo fornitore, promettendo a breve nuove commesse «in con-

to Ritel», ma senza offrire numeri: ci si riaggiognerà a fine mese al Ministero. «L'incontro ci ha fatto salire un altro gradino della scala verso la soluzione della vertenza», il commento di Giuseppe Ricci (Fim Cisl).

Alessandra Lancia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

